

s'k'k'a'b'
c's'b'f'c'
c's'r'f'c'

Rapporto di gestione 2020/21 dell'associazione CSRFC

per il periodo dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021

Approvato all'Assemblea dei delegati del 23 settembre 2021

Indice

Editoriale	3
Sviluppo del progetto «Impiegati di commercio 2022»	4
Attuazione della nuova formazione commerciale di base	6
Progetti di riforma «too big to fail»	8
Le scuole appoggiano la riforma della formazione commerciale	10
Riorientamento della CSRFC	12
Organi e rappresentanti	13

Allegato

Breve ritratto	15
Membri della CSRFC	16
Membri del comitato	16
Collaboratori del segretariato	17
Organo di revisione	17
Membri della CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC	17
Organizzazioni rappresentate nella CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC	18

Editoriale

Il presente rapporto di gestione per il periodo dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021 fornisce una panoramica dei molteplici compiti della Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC) e dei principali risultati della nostra attività. Lo scorso anno di esercizio era incentrato sulla nuova revisione della formazione commerciale di base.

- Il progetto «Impiegati di commercio 2022» si è concluso con l'analisi della consultazione interna alla CSRFC e della consultazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). A seguito di chiarimenti sostanziali con i partner della formazione professionale, a inizio giugno la SEFRI ha deciso di far entrare in vigore il nuovo piano di formazione e la nuova ordinanza sulla formazione ordinanza sulla formazione professionale Impiegata/Impiegato di commercio AFC Impiegata/Impiegato di commercio AFC per l'inizio del tirocinio 2023.
- Fino a fine luglio sono state prese decisioni importanti sulla nuova formazione commerciale di base a livello federale e ciò ha consentito di perfezionare l'ordinanza sulla formazione professionale di base e il piano di formazione.
- I due progetti di attuazione della CSRFC lanciati nel mese di settembre 2020, «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami» e «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione», sono stati conclusi con successo.

Negli ultimi mesi dell'anno di esercizio l'interesse politico e mediatico per la nuova formazione commerciale di base è cresciuto notevolmente. Siamo rimasti sorpresi dalle discussioni sorte, che in parte sono state anche molto accese e purtroppo non erano sempre aggiornate allo stato di sviluppo. In futuro dovremo investire maggiormente nella comunicazione e nello scambio con gli attori della formazione commerciale di base insieme ai partner della formazione professionale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutti coloro con cui abbiamo collaborato lo scorso anno di esercizio per la loro fiducia e il loro sostegno: i partner della formazione professionale, i partner sociali della formazione professionale, le persone elencate nell'allegato al presente rapporto di gestione, tutti gli attori della formazione commerciale di base (in particolare le aziende di tirocinio) e i nostri partner di cooperazione.

Nel presente rapporto si sono espressi quali rappresentanti dei nostri partner Niklaus Schatzmann, capoufficio dell'Ufficio dell'insegnamento secondario II e della formazione professionale del Canton Zurigo e membro del comitato della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP), ed Esther Schönberger, presidente della Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali (CSSPC). I due contributi sono stati pubblicati nel mese di gennaio risp. giugno 2021 nella sezione «Notizie» del sito web della CSRFC.



*Martina Oertli e Regula Züst,
copresidenti della CSRFC*

Sviluppo del progetto «Impiegati di commercio 2022»

Dopo il riposizionamento nel 2003 la formazione commerciale di base è stata sottoposta per l'ultima volta a una revisione moderata nel 2012. Per le aziende è tuttavia indispensabile che le nuove leve della formazione professionale conoscano le esigenze del mondo del lavoro moderno, mentre i giovani adulti si aspettano che la formazione li prepari al mercato del lavoro. In questo scenario, nel 2017 la CSRFC ha lanciato il progetto «Impiegati di commercio 2022».

La CSRFC ha affrontato il progetto in maniera molto aperta, tenendo conto della necessità di intervento riassunta nel mese di febbraio 2017 nel rapporto di sintesi sulla verifica quinquennale dell'ordinanza sulla formazione 2012. Per l'inizio del tirocinio 2017 sono state adottate solo poche modifiche puntuali in vista della revisione totale prevista.

Visioni della CSRFC

In occasione dell'Assemblea dei delegati del 7 settembre 2017, è stato approvato il masterplan per il progetto «Impiegati di commercio 2022» con le due visioni «Orientamento trasversale alle competenze» (illustrazione delle sfide future nel campo professionale, acquisizione di competenze operative complete, ecc.) e «Cooperazione completa tra i luoghi di formazione» (chiarimento della funzione e dei principi didattici, strumenti di attuazione coordinati, ecc.). Per la pianificazione del progetto sono state definite le seguenti condizioni per la riuscita:

- anticipare gli sviluppi futuri;
- rilevare le esigenze del mercato del lavoro;
- strutturare cooperazioni di successo e processi orientati al consenso dei partner della formazione professionale;
- sfruttare le conoscenze per la pratica;
- trovare un equilibrio tra standardizzazione e flessibilizzazione;
- riflettere fin dall'inizio sulle questioni relative all'attuazione e affrontarle.

Il processo di sviluppo delle professioni è stato pianificato e svolto secondo le direttive della Confederazione e considerando i principi sul lavoro concordati con i partner della formazione professionale. Negli ultimi mesi questo processo è stato sottoposto alla consultazione della SEFRI, che a tal fine si è basata sulle condizioni per la riuscita definite nel 2017, sugli sviluppi attuali e sul progetto «Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale» della Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP).

Introduzione per l'inizio del tirocinio 2023

In base ai risultati della consultazione della SEFRI si è deciso di introdurre la nuova formazione commerciale di base per l'inizio del tirocinio 2023. In merito all'introduzione sono pervenuti feedback molto differenti: in particolare i Cantoni hanno chiesto un rinvio. L'introduzione è stata fissata al 2023 d'intesa con i partner della formazione professionale, nonostante fossero soddisfatti anche i criteri per un'attuazione per l'inizio del tirocinio 2022. È stato inoltre deciso di emanare tempestivamente le ordinanze sulla formazione professionale di base e i piani di formazione per la formazione di base su due anni con certificato federale di formazione pratica (CFP) e la formazione di base su tre anni con attestato federale di capacità (AFC). Queste decisioni, portate avanti dalla CSRFC, consentiranno agli attori di preparare l'attuazione in modo accurato e senza troppa pressione.

La nuova formazione commerciale di base

L'elevata qualità della nuova formazione commerciale di base è data dalla possibilità di flessibilizzazione, individualizzazione e differenziazione derivante dagli ambiti a scelta, dalla possibilità di approfondimento nel terzo anno di tirocinio, dalla maturità professionale integrata (MP 1) e dalla promozione mirata delle competenze nelle lingue straniere. Grazie al riorientamento della formazione commerciale di base Assistente d'ufficio CFP, dall'inizio del tirocinio 2023 i livelli CFP e AFC della formazione commerciale di base saranno coordinati in modo ottimale tra loro dal punto di vista contenutistico e concettuale, creando dunque un profilo professionale coerente. Ciò migliora la permeabilità tra i due livelli e promuove la disponibilità delle aziende a formare.

Le fasi principali

2017

- Rapporto di sintesi della CSRFC sulla verifica quinquennale dell'ordinanza sulla formazione 2012
- Masterplan della CSRFC
- Preparazione del progetto

2018

- Analisi di studi sulla digitalizzazione, sui cambiamenti nel mercato del lavoro, sui requisiti posti alla formazione professionale e, in particolare, alla formazione commerciale di base
- Interviste a esperti in ambito scientifico, economico e formativo
- Studio Delphi sulle competenze commerciali del futuro e convegno sull'analisi dei risultati
- Workshop con i rami di formazione e d'esame sul rilevamento delle competenze specifiche dei rami
- Convalida delle competenze commerciali del futuro e delle competenze specifiche dei rami

2019

- Sviluppo e approvazione del profilo delle attività
- Approvazione del profilo di qualificazione da parte della SEFRI
- Sviluppo e approvazione di concezioni per l'elaborazione degli atti normativi
- Sviluppo degli obiettivi di valutazione con il coinvolgimento di specialisti dei tre luoghi di formazione e approvazione quale parte del piano di formazione

2020

- Chiarimento di questioni contenutistiche e concettuali con i partner della formazione professionale
- Approvazione degli atti normativi e del piano per la procedura di qualificazione
- Consultazione interna alla CSRFC
- Lancio della fase di attuazione, istituzione del comitato di coordinamento nazionale (CCN) per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base

2021

- Consulenza della SEFRI
- Approvazione del nuovo piano per le lingue straniere da parte del consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)
- Presa in consegna del piano per la MP 1 da parte della Commissione federale di maturità professionale (CFMP) e della SEFRI
- Approvazione delle disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione
- Modifica degli atti normativi e decisione sull'entrata in vigore per l'inizio del tirocinio 2023
- Emanazione dell'ordinanza sulla formazione professionale di base e approvazione del piano di formazione da parte della SEFRI

Attuazione della nuova formazione commerciale di base

A metà agosto 2020, il Comitato di coordinamento nazionale (CCN) dei partner della formazione professionale per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base ha iniziato il suo lavoro. Si tratta di una novità nella formazione professionale. A causa dell'entità e della complessità dei progetti di attuazione, i partner della formazione professionale hanno concordato di coordinare i progetti a livello nazionale e di garantire il finanziamento dei lavori. Ciò consentirà un'attuazione possibilmente uniforme e il sostegno ottimale dei Cantoni.

Controllo dell'attuazione

L'attuazione avviene in base ai piani di formazione orientati alle competenze operative e a strumenti armonizzati tra loro, focalizzandosi sulla cooperazione tra i luoghi di formazione e sulla possibilità di individualizzazione, differenziazione, flessibilizzazione e permeabilità. Gli obiettivi di valutazione nei tre luoghi di formazione si orientano alle competenze operative professionali conformemente al piano di formazione. Numerosi feedback nell'ambito della consultazione della SEFRI e le reazioni a livello politico e mediatico dimostrano che non è stato possibile comunicare in misura sufficiente l'obiettivo e la funzione dei concetti e degli strumenti di attuazione parallelamente alla consultazione della SEFRI. Ciò è dovuto anche al fatto che l'importanza degli strumenti supplementari al piano di formazione è cambiata notevolmente di recente. Ad esempio, per l'attuazione del programma nazionale «Formazione professionale 2030» si richiedono «la velocizzazione e la semplificazione dei processi di riforma», «nuovi strumenti» e «la riduzione della densità di regolamentazione». Inoltre, nel rapporto sulle tendenze «Digitalizzazione e formazione professionale: sfide e modalità del futuro» del 2018, nello specifico nel capitolo «Ordinanze sulla formazione: come possono restare attuali?», si sottolinea l'importanza della «maggiore flessibilità grazie a obiettivi formulati in modo più aperto» e si menzionano le seguenti proposte di soluzione: «piani di formazione formulati in modo più aperto», «unità di formazione opzionali» e «strumenti di realizzazione». Nel frattempo una parte di queste raccomandazioni è stata messa in atto.

La formazione professionale di base è controllata a tre livelli:

- **livello I:** l'ordinanza sulla formazione professionale di base comprende gli elementi relativi a norme di diritto conformemente all'articolo 19 della legge sulla formazione professionale (LFPr) e agli articoli 12 e 13 dell'ordinanza sulla formazione professionale (OFPr);
- **livello II:** il piano di formazione descrive le competenze operative. Da ciò risultano le esigenze minime per la formazione e le esigenze massime per la procedura di qualificazione;
- **livello III:** gli «strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità» elencati nell'allegato 1 del piano di formazione concretizzano il piano di formazione.

I piani e gli strumenti del livello III sono molto importanti, in quanto consentono la flessibilità e la capacità di adattamento necessarie per l'attuazione. Su questa base gli obiettivi di valutazione nel piano di formazione sono stati formulati appositamente in modo generico, al fine di poter essere concretizzati al livello supplementare degli strumenti di attuazione e, se necessario, aggiornati tempestivamente.

Scuole professionali

I contenuti per le scuole professionali sono concretizzati al livello III. Sono attualmente disponibili i concetti di attuazione per la scuola professionale, il rapporto sui modelli organizzativi, i programmi nazionali d'insegnamento per l'AFC, per la cultura generale e per la MP 1, le disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione, i mezzi di apprendimento orientati all'operationalizzazione per l'insegnamento delle conoscenze professionali e altri ausili per l'attuazione. Al momento della redazione del presente rapporto di gestione, erano in corso i lavori per la conclusione su vasta scala dei concetti e degli strumenti di attuazione per la scuola professionale. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro composto da insegnanti.

Gli attori della formazione commerciale di base nei tre luoghi di formazione sono sostenuti attivamente nel lavoro di pianificazione e di formazione grazie ai concetti e agli strumenti di attuazione nonché a offerte specifiche per il gruppo destinatario. Questa procedura consente di creare la fiducia necessaria nei concetti e sviluppare la padronanza dell'utilizzo degli strumenti di attuazione nell'ambito dell'introduzione progressiva della nuova formazione commerciale di base durante i primi tre anni di tirocinio. In questo contesto è estremamente importante la valutazione formativa pianificata dalla SEFRI.

Il progetto parziale di formazione e formazione continua dei responsabili della formazione professionale nelle scuole professionali è ben avviato. Al momento della redazione del presente rapporto di gestione, la formazione continua e lo scambio di esperienze per le persone addette allo sviluppo delle scuole, i capigruppo e gli insegnanti di scuola professionale erano stati avviati. Una quinta serie di workshop con le persone addette allo sviluppo delle scuole si è tenuta a inizio settembre 2021. La piattaforma didattica e di lavoro digitale è utilizzata da 63 scuole professionali. Lo scambio di esperienze ha coinvolto circa 400 persone addette allo sviluppo delle scuole e alla formazione continua generale hanno partecipato 2300 insegnanti. Inoltre i partner di cooperazione, vale a dire la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) e le alte scuole pedagogiche di Lucerna, San Gallo e Zurigo, hanno pubblicato le loro offerte di formazione continua per gli insegnanti e i capigruppo nelle professioni del commercio al dettaglio e della formazione commerciale di base.

Rami e aziende

I due progetti di attuazione della CSRFC lanciati nel mese di settembre 2020, «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami» e «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione», sono stati conclusi con successo.

Gli strumenti di attuazione per la formazione aziendale saranno sviluppati in modo coerente in base agli aspetti della disponibilità a formare e della promozione di posti di tirocinio, al fine di sostenere e sgravare i formatori. Ciò consentirà di mantenere l'attuale buon rapporto costi-benefici per le aziende di tirocinio e rafforzare la competenza formativa aziendale.

Le misure di formazione continua per i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio e nei corsi interaziendali sono state sviluppate dal punto di vista concettuale. Saranno messe a disposizione dei rami a partire dall'autunno 2021 e attuate a partire dal 2022 con completamenti specifici dei rami.

Progetti di riforma «too big to fail»

La nuova formazione commerciale di base entra nella fase di attuazione. Il Canton Zurigo ha svolto uno studio preliminare per valutarne l'implicazione per le scuole professionali. Intervista a Niklaus Schatzmann, capoufficio dell'Ufficio dell'insegnamento secondario II e della formazione professionale del Canton Zurigo.

Qual è l'importanza della riforma della formazione commerciale di base dal punto di vista della politica della formazione?

Questa riforma ha portato alla revisione totale dei due maggiori campi professionali: il campo professionale commerciale e quello del commercio al dettaglio. Ciò spiega già l'importanza del progetto dal punto di vista della politica della formazione. Nel 2019, il 22 per cento dei titoli conseguiti in Svizzera (13 500 su un totale di 61 000) erano imputabili alla formazione commerciale di base. Questa interessa 70 scuole professionali per un totale di circa 4000 insegnanti, per i quali il riorientamento dell'insegnamento alle competenze operative costituisce un cambio di paradigma. Inoltre, bisogna mantenere la disponibilità a formare di parecchie migliaia di aziende di tirocinio.

Il Canton Zurigo ha svolto uno studio preliminare per esaminare l'implicazione della riforma per le scuole professionali. Perché?

Abbiamo ben presto riconosciuto come soprattutto il passaggio dall'orientamento alle materie a quello all'operazionalizzazione costituisca una sfida notevole per le scuole dal punto di vista organizzativo e in relazione alla formazione continua degli insegnanti. Tuttavia, non è stato possibile stimare la necessità di intervento effettiva. Abbiamo dunque incaricato il Prof. Dr. Manfred Pfiffner, dell'Alta scuola pedagogica di Zurigo, di svolgere uno studio preliminare volto a chiarire la questione. Parallelamente, in base al profilo delle attività provvisorio e sotto la direzione dell'azienda Ectaveo AG, specializzata in impostazione della formazione e dell'organizzazione, un gruppo di insegnanti ha elaborato unità d'insegnamento modello. Ciò ha consentito di stimare cosa implica concretamente il cambio di paradigma per la preparazione e lo svolgimento delle lezioni.

Quali sono i principali risultati dello studio preliminare?

Nelle scuole professionali si deve sviluppare una comprensione collettiva dell'orientamento alle competenze operative. La preparazione delle lezioni presuppone conoscenze disciplinari e interdisciplinari, inoltre l'insegnante deve conoscere le situazioni di apprendimento e di lavoro della persona in formazione nell'azienda. L'intera attuazione costituisce per gli insegnanti un cambio di paradigma che modifica anche il loro ruolo. In futuro gli insegnanti dovranno collaborare tra loro più intensamente e coordinarsi più a fondo. Da ciò deriva un bisogno notevole di formazione continua. L'attuazione esige mezzi di apprendimento orientati alle competenze operative. Poiché le attuali materie sono sostituite dai campi di competenze operative, anche l'organizzazione scolastica e l'orario scolastico subiscono modifiche fondamentali.

Quali sono i compiti della CSRFC, in qualità di organo responsabile della professione Impiegata/Impiegato di commercio AFC, nella fase di attuazione?

La CSRFC è responsabile dell'elaborazione e dell'introduzione degli strumenti di attuazione aziendali, come pure dell'introduzione delle novità nelle aziende di tirocinio e nei corsi interaziendali. In questo contesto è sostenuta dai Cantoni. La CSRFC è anche responsabile dell'elaborazione dei documenti necessari per la procedura di qualificazione.

Qual è il ruolo dei Cantoni nell'introduzione della riforma?

I Cantoni sono responsabili dell'introduzione nelle scuole professionali, vale a dire anche della formazione continua degli insegnanti. La CSRFC sostiene questi lavori preparando i mezzi di apprendimento necessari. I Cantoni sono inoltre competenti per la sorveglianza e un'eventuale revisione o un eventuale completamento delle autorizzazioni a formare rilasciate alle aziende di tirocinio.

Un comitato composto dai partner della formazione professionale coordina l'introduzione dei progetti di riforma nel campo professionale commerciale e in quello del commercio al dettaglio. Un comitato del genere costituisce una novità nella formazione professionale.

Cosa si aspetta da ciò?

Questi grandi progetti di riforma sono «too big to fail». A causa dell'entità e della complessità dell'attuazione i partner della formazione professionale sono giunti alla conclusione di coordinare l'attuazione a livello nazionale e di garantire il finanziamento dei lavori necessari. Ciò consentirà un'attuazione possibilmente uniforme nei Cantoni.

Informazioni personali



Il Dr. Niklaus Schatzmann è a capo dell'Ufficio dell'insegnamento secondario II e della formazione professionale del Canton Zurigo dal mese di settembre 2017. È vicepresidente della CSFP e la rappresenta nel CCN dei partner della formazione professionale per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base. Dal mese di gennaio 2021, è membro della CTFP quale rappresentante dei Cantoni. La CTFP controlla la formazione professionale a livello strategico dal punto di vista dei partner della formazione professionale, sviluppandola ulteriormente.

Le scuole appoggiano la riforma della formazione commerciale

L'orientamento a situazioni di lavoro aggiornate che caratterizza la riforma della formazione commerciale modernizza l'attuale formazione commerciale di base. L'apprendistato di commercio è ora più orientato alla pratica e più digitale. Sono inoltre garantite svariate possibilità di formazioni complementari.

Dr. Esther Schönberger

La CSSPC appoggia il principio dell'orientamento alle competenze operative prescritto dalla SEFRI e sostiene il principio della formazione professionale che prevede la trasmissione di contenuti orientati alle esigenze dell'economia e della società e integrati nel contesto lavorativo. Questo compito è svolto dalle scuole insieme alle aziende e ai corsi interaziendali. Nell'ambito dell'insegnamento orientato alle competenze, le scuole continuano a occuparsi di trasmettere conoscenze di base solide e i contenuti didattici della cultura generale continuano a essere trasmessi in modo integrato a scuola.

In primo piano la competitività delle persone in formazione sul mercato del lavoro

Secondo la CSSPC la riforma della formazione commerciale offre un'opportunità unica per le persone in formazione e per la formazione commerciale nel suo insieme. I contenuti formativi sono orientati maggiormente alle esigenze del mercato del lavoro, dei diversi rami e, di conseguenza, delle aziende. Ciò porta a un beneficio elevato per la pratica. Dal punto di vista delle scuole, l'apprendistato di commercio continua a essere una formazione adatta a tutti i rami. Questo porta a una maggiore concorrenzialità sul mercato del lavoro per i nostri diplomati e garantisce che i datori di lavoro continuino a offrire posti di tirocinio.

Gli insegnanti continuano a trasmettere conoscenze di base

Il ruolo degli insegnanti è centrale, poiché sono responsabili della trasmissione delle conoscenze di base. In futuro, tuttavia, le conoscenze di base saranno trasmesse gradualmente in modo interdisciplinare: diversi contenuti specialistici saranno insegnati in combinazione e orientati a situazioni di lavoro concrete. Questo nuovo tipo di trasmissione, definito «orientamento alle competenze operative», aiuta le persone in formazione a comprendere il beneficio dell'apprendimento in base a esempi.

Unique selling point (USP) della formazione commerciale dal punto di vista delle scuole

Oltre all'applicazione interdisciplinare delle conoscenze di base, la riforma ha anche consentito di rafforzare l'individualizzazione dell'assistenza e della promozione delle persone in formazione in setting di apprendimento in parte nuovi. Gli insegnanti nel team hanno il compito di accompagnare le persone in formazione nella loro autonomia e di promuovere la loro responsabilità individuale. Si tratta di un compito impegnativo, ma al contempo molto proficuo.

La possibilità di continuare a insegnare due lingue straniere nella formazione commerciale è considerato un grande punto a favore o, addirittura, un USP. La CSSPC appoggia il nuovo piano per le lingue straniere, che considera innovativo e promettente.

Considerazioni importanti sull'attuazione

Temi importanti relativi all'attuazione quali ad esempio la formazione continua degli insegnanti, la garanzia della permeabilità tra le diverse formazioni (certificato di formazione pratica, apprendistato di commercio e maturità professionale) e l'impostazione della MP 1 sono esigenze importanti della CSSPC. In questo contesto si tratta di trovare soluzioni fattibili e dare spazio allo spirito innovativo nel tirocinio a seguito della riforma. In questo processo il CCN dei partner della formazione professionale ha già fornito un ottimo lavoro. Attualmente sono state considerate diverse proposte di modifica per l'ordinanza sulla formazione professionale di base e per il piano di formazione, inoltre sono state svolte formazioni continue per le persone addette allo sviluppo delle scuole.

Conclusione

La CSSPC sostiene la volontà di orientare l'apprendistato di commercio alle esigenze dell'economia. In questo contesto continuiamo a perseguire lo scopo di preparare le persone in formazione al futuro rendendole autonome.

È opinione della CSSPC che si deve avere il coraggio di aprirsi alle novità e accoglierle in modo positivo. Possiamo contribuire alle attuazioni nelle scuole, creando qualcosa di proprio ed emozionante in determinati ambiti. Si tratta di un'esperienza positiva: un'opportunità da cogliere!

Informazioni personali



La Dr. Esther Schönberger è rettrice della Scuola professionale di commercio di Lucerna. È anche presidente della CSSPC e la rappresenta nel CCN dei partner della formazione professionale per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base.

Riorientamento della CSRFC

In vista della riorganizzazione imminente della CSRFC, il 5 settembre 2019 l'Assemblea dei delegati ha deciso di eleggere il comitato e la presidenza per due anni d'esercizio.

A causa della notevole mole di lavoro (cfr. pag. 13 sul lavoro del comitato) non è stato possibile affrontare come previsto le questioni relative al riorientamento della CSRFC. Per questo motivo, il comitato dell'Assemblea dei delegati ha chiesto di fissare di nuovo a due anni la durata della carica per il comitato e la presidenza (2021/22 e 2022/23). Per questo periodo il comitato ha approvato i seguenti obiettivi di ordine superiore:

- garantire la continuità del lavoro dell'associazione e l'attuazione della nuova formazione commerciale di base;
- sviluppare ulteriormente la rete della CSRFC;
- elaborare un piano per il riorientamento della CSRFC in vista dell'Assemblea dei delegati 2023.

Garanzia della qualità per l'attuazione

La CSRFC reputa prioritaria la garanzia della qualità per l'attuazione della nuova formazione commerciale di base. I progetti «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami» e «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione» hanno creato condizioni importanti a tal fine. Il 3 settembre 2020, l'Assemblea dei delegati della CSRFC ha approvato il finanziamento di entrambi i progetti.

In una prima fase gli otto rami di formazione e d'esame¹ si sono riuniti in una comunità di lavoro per sviluppare insieme strumenti di attuazione aziendali applicabile a tutti i rami. In combinazione con i prodotti del progetto «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami», ciò consente un'elaborazione rapida e semplice degli strumenti di attuazione applicabili a tutti i rami nonché una garanzia della qualità ottimale.

Nel frattempo tutti i rami hanno partecipato al progetto, al fine di sfruttare i prodotti della comunità di lavoro. Ciò implica un risparmio delle risorse dei singoli rami e evita alla CSRFC di dover in futuro convalidare gli strumenti applicabili a tutti i rami ai sensi della garanzia della qualità.

Corsi interaziendali

Nell'anno d'esercizio che sta volgendo al termine il comitato ha deciso un'elaborazione di grande portata e accompagnata a livello specialistico del regolamento quadro della CSRFC per i corsi interaziendali e lo sviluppo di direttive per l'elaborazione dei regolamenti organizzativi dei corsi interaziendali dei singoli rami di formazione e d'esame.

Si tratta di un altro passo importante per la garanzia della qualità ai sensi della nuova ordinanza sulla formazione professionale di base. Conformemente all'articolo 29, la CSRFC è competente per la garanzia della qualità dei corsi interaziendali in veste di organo responsabile della formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC. L'organo responsabile dei corsi interaziendali è il ramo di formazione e d'esame corrispondente, che è competente per lo svolgimento dei corsi.

¹ Banca, Servizi e amministrazione (S&A), Logistica e trasporti internazionali (LTI), Industria metalmeccanica ed elettrica (Industria MEM), Amministrazione pubblica (ovap), Assicurazioni private, santésuisse e Fiduciario/Immobiliare

Organi e rappresentanti

Comitato

Nell'anno d'esercizio 2020/21 il comitato si è riunito 12 volte. La frequenza elevata delle sedute è data dall'analisi della consultazione interna alla CSRFC, dalla rielaborazione del piano per le lingue straniere, dall'accompagnamento dei progetti di attuazione «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami» e «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione» nonché dal coordinamento con la direzione del progetto sui progetti parziali del CCN per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base.

Nei mesi di settembre e dicembre 2020 e nel mese di luglio 2021 si sono tenuti eventi destinati ai rami, che sono serviti a garantire il flusso di informazioni e la partecipazione, come pure a pianificare i lavori dei rami di formazione e d'esame.

L'Assemblea straordinaria dei delegati del 1° dicembre 2020 è stata indetta per approvare le modifiche apportate nell'ordinanza sulla formazione professionale di base e nel piano di formazione nonché la richiesta di un ticket alla SEFRI a seguito della consultazione interna alla CSRFC.

I membri del gruppo di coordinamento «Sviluppo delle professioni e progetti» erano rappresentati in diversi organi del progetto «Impiegati di commercio 2022». Il comitato nel suo insieme era costituito dalla delegazione della CSRFC nella Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e della qualità (CSSPQ) Impiegata/Impiegato di commercio AFC. Le copresidenti e il segretario esecutivo si sono incontrati per colloqui regolari sulla preparazione e sulla rielaborazione delle attività del comitato.

Segretariato

Nell'anno d'esercizio 2020/2021, oltre alle attività ordinarie e alla conduzione del segretariato della CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC, il segretariato si è occupato in particolare anche di compiti in relazione al progetto «Impiegati di commercio 2022».

Una sfida particolare era data dal numero superiore alla media di richieste a causa dell'interesse politico e mediatico per la nuova formazione commerciale di base. In questo contesto le pubblicazioni sul sito web della CSRFC sono aumentate notevolmente. Un esempio: poiché le affermazioni nelle discussioni pubbliche non corrispondevano sempre ai fatti, è stato pubblicato un documento di chiarimento in tre lingue.

Rappresentanti

Nell'anno d'esercizio 2020/21 la CSRFC era rappresentata dai seguenti membri di comitato negli organi e gruppi di lavoro:

- CCN dei partner della formazione professionale per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base: Roland Hohl;
- comitato di coordinamento finanziario dei Cantoni per gli esami finali commerciali: Roland Hohl e Martina Oertli;
- comitato dell'Osservatorio svizzero per la formazione professionale della SUFFP (OBS SUFFP): Roland Hohl.

Nell'ambito del concetto di formazione della SUFFP per i periti d'esame, dal 2017 i seguenti rappresentanti dei rami collaborano nel «team centrale per la professione Impiegata/Impiegato di commercio AFC» al chiarimento delle domande relative all'attuazione:

- Marlise Vögtlin, CIFIC Svizzera, ramo Servizi e amministrazione (S&A), rappresentanza di rami di dimensioni grandi;
- Markus Bühlmann, ramo Costruire e abitare, rappresentanza di rami di dimensioni medio-grandi e del gruppo di rami Produzione/Logistica/Commercio;
- Priska Hauser, ramo Marketing & Comunicazione, rappresentanza di rami di dimensioni piccole.

Allegato

Breve ritratto

La CSRFC è stata fondata nel 2003. Dal 2012 è un'associazione e, in qualità di associazione per la formazione professionale, è responsabile della formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC.

La CSRFC

- garantisce la qualità della formazione di base commerciale;
- adatta costantemente la formazione alle esigenze del periodo;
- riunisce la professione Impiegata/impiegato di commercio AFC nella sua molteplicità;
- cura lo scambio di informazioni e di esperienze tra i rami;
- rappresenta gli interessi della professione nei confronti delle autorità e dell'opinione pubblica;
- crea contatti con gli attori della formazione commerciale di base;
- si impegna per l'esercizio positivo della professione.

La CSRFC riunisce 21 rami di formazione e d'esame, che sono responsabili dei corsi interaziendali, della parte aziendale della formazione e della procedura di qualificazione.

Membri della CSRFC

- Agenzie di viaggi
- Alberghiero-Gastronomico-Turistico (AGT)
- Amministrazione federale
- Amministrazione pubblica (ovap)
- Assicurazioni private
- Automobili
- Banca
- Chimica
- Commercio
- Costruire e abitare
- Fiduciario/Immobiliare
- Industria alimentare
- Industria metalmeccanica ed elettrica (Industria MEM)
- Logistica e trasporti internazionali (LTI)
- Marketing & Comunicazione
- Notariato svizzero
- Ospedali/Cliniche/Case di cura
- santésuisse
- Servizi e amministrazione (S&A)
- Trasporti
- Trasporti pubblici

Membri del comitato

- Michel Fischer, Fiduciario/Immobiliare²
- Rafael Giobbi, Banca
- Roland Hohl, segretario esecutivo con voto consultivo²
- Matthias Hurni, santésuisse³
- Michael Kraft, Servizi e amministrazione (S&A)²
- Stephan Läderach, Notariato svizzero³
- Martina Oertli, Amministrazione pubblica (ovap), copresidente²
- Ueli Stursberg, Commercio³
- Thomas Suter, Logistica e trasporti internazionali (LTI)²
- Simon Werren, Assicurazioni private³
- Regula Züst, Industria metalmeccanica ed elettrica (Industria MEM), copresidente³

² Gruppo di coordinamento «Sviluppo delle professioni e progetti»

³ Gruppo di coordinamento «Qualità e attuazione»

Collaboratori del segretariato

- Roland Hohl, segretario esecutivo
- Ingrid Hertach, segretariati CSRFC e CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC
- Christine Löffel, supplenza segretariati

Christoph Brand, dell'azienda Brand AG Treuhand und Revisionen di Berna, si occupa delle finanze e della contabilità.

Organo di revisione

OBT AG, Zurigo

Membri della CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC

- Roland Hohl, CSRFC, presidente
- Fabienne Dorthe, CSFP
- Peter Engel, CSCS
- Michel Fior, SEFRI
- Michel Fischer, CSRFC
- Rafael Giobbi, CSRFC
- Andreas Hösli, VSH
- Matthias Hurni, CSRFC
- Michael Kraft, SIC Svizzera
- Regula Kreyenbühl, CSFP
- Stephan Läderach, CSRFC
- Patrick Lisser, CSFP
- Martina Oertli, CSRFC
- Eva Palaiologos, CSCS (da novembre 2020)
- Ueli Stursberg, CSRFC
- Thomas Suter, CSRFC
- Gabriel Wehrle, CSSPC
- Simon Werren, CSRFC
- Gabriel Willemin, CSSPC
- Christine Wüscher, CSCS (fino a novembre 2020)
- Regula Züst, CSRFC

Con voto consultivo

- Michael Keck, FPS (da dicembre 2020)
- Yvonne Widmer, FPS (da dicembre 2020)

Organizzazioni rappresentate nella CSSPQ Impiegata/Impiegato di commercio AFC

SBFI	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation
SEFRI	Secrétariat d'État à la formation, à la recherche et à l'innovation
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SBBK	Schweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz
CSFP	Conférence suisse des offices de la formation professionnelle
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale
SKKAB	Schweizerische Konferenz der kaufmännischen Ausbildungs- und Prüfungsbranchen
CSBFC	Conférence suisse des branches de formation et d'examens commerciales
CSRFC	Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali
KFMV	Kaufmännischer Verband Schweiz
SEC Suisse	Société suisse des employés de commerce
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati del commercio
SKKBBS	Schweizerische Konferenz kaufmännischer Berufsfachschulen
CSEPC	Conférence suisse des écoles professionnelles commerciales
CSSPC	Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali
KSHW	Konferenz Schweizer Handels- und Wirtschaftsmittelschulen
CECS	Conférence des écoles de commerce suisses
CSCS	Conferenza delle scuole di commercio svizzere
CSCS	Conferenza da las scolas medias comercialas svizras
VSH	Verband Schweizerischer Handelsschulen
BCH	Berufsbildung Schweiz
FPS	Formation professionnelle Suisse
FPS	Formazione professionale Svizzera
FPS	Formaziun profesiunala Svizra